



## Il tema

È cambiato poco per quanto riguarda la prima prova: i maturandi hanno dovuto produrre un elaborato scegliendo tra sette tracce riferite a tre tipologie di prove

## La 'specialità'

La seconda prova ha riguardato una o più discipline caratterizzanti gli indirizzi di studio. Per il Liceo classico c'era una versione di Tacito e domande su un brano di Plutarco

## Niente più quizzone

La terza prova, quella che chiedeva agli studenti di rispondere a diverse domande su diverse materie, è stata ufficialmente cancellata a partire da questa Maturità

# Orali al via, incubo buste per metà studenti

*Il 53% è spaventato dalla rivoluzione Maturità. Bussetti: «Sarà un esame più equo»*

ROMA

**TERMINATE** le prove scritte dell'esame di Maturità, si comincerà, tra oggi e domani, con gli esami orali. Addio alla tesina, che fino allo scorso anno consentiva ai maturandi di partire da un loro argomento scelto e che abbracciava diverse discipline. Debutteranno invece le tre buste, altra novità di questo esame, dopo la doppia prova scritta. Le date di inizio e fine degli orali non sono uguali per tutti: sono state infatti stabilite dalle commissioni, scuola per scuola. È stata estratta nei giorni scorsi la lettera del cognome dalla quale si partirà in ciascuna classe per l'interrogazione orale. Le commissioni d'esame coinvolte quest'anno sono 13.161 per 26.188 classi. I candidati iscritti alla Maturità sono 520.263.

Tra le novità dell'orale, gli studen-



**IN AULA PER L'ULTIMA VOLTA** Le commissioni d'esame coinvolte quest'anno sono 13.161 per 26.188 classi

## SPARITA LA TESINA

Ogni candidato sceglierà l'argomento da cui partire in modo del tutto casuale

ti troveranno davanti a loro tre buste precedentemente predisposte dalla stessa commissione: all'interno ci saranno alcuni materiali per avviare i colloqui.

**SONO PREVISTE** tante buste quanti sono i candidati più due unità, in modo tale da assicurare anche all'ultimo candidato la possibilità di scegliere tra tre buste.

In queste buste non ci saranno domande o quiz, ma piuttosto dei materiali di spunto: un testo, un documento, un progetto, un problema, un disegno, una fotografia. Tutti comunque legati al percorso di studi che è stato effettuato durante il percorso scolastico. Da qui partirà il colloquio per l'esame orale e la commissione potrà fare le sue verifiche sul pro-

gramma svolto, ma anche sui progetti legati alla cittadinanza e alla Costituzione. Ovviamente, anche le prove scritte saranno oggetto del colloquio.

**LA COMMISSIONE** alla fine dell'esame, che durerà 40-60 minuti, assegnerà un punteggio: avrà a disposizione un massimo di 20 punti per la valutazione della prova.

Ma come è nata l'idea delle buste? «Da un principio fondamentale di equità – ha spiegato nei giorni scorsi il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti –. Negli anni scorsi succedeva che anche nella stessa scuola, con commissioni diverse, c'erano delle valutazioni con differenze marcate». Ora l'avvio del colloquio sarà simile per tutti, legato alla casualità, ma con un

materiale che comunque potrà dare spazio alle conoscenze acquisite dagli studenti, ma anche alla capacità di costruire un discorso, da parte dei ragazzi, a partire da uno spunto. «Una scelta voluta fortemente da me», ha sottolineato il ministro Bussetti rivendicando l'idea della novità di quest'anno.

**UN'IDEA** che però spaventa uno studente su due. L'orale, secondo un sondaggio di Skuola.net, è un oggetto completamente misterioso per il 53% degli studenti. Più di uno studente su due, dice di non aver avuto la possibilità di fare le prove generali d'orale. A cui si aggiunge il 33% che ha fatto un solo test. È andata meglio al 14%, che ha simulato più volte le domande a sorpresa. Un maturando su 4 non ha ricevuto alcuna indicazione pratica da docenti e tutor e quasi la metà (49%) ha avuto giu-

## «SIAMO IMPREPARATI»

Appena il 14% dei ragazzi ha simulato il test finale più di una volta durante l'anno

sto qualche consiglio generico, solitamente il 28% è stato aiutato concretamente. I maturandi poco sanno anche sulla possibilità o meno di domande che riguardano la cittadinanza e la Costituzione. Uno su 4 non ha mai trattato l'argomento in classe, il 50% ne ha sentito parlare sporadicamente, un altro quarto ha invece approfondito a dovere la materia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL CASO** PASSEGGERI SCONVOLTI: «URLAVANO E MINACCIAVANO, SEMBRAVANO DEI PIRATI». STAMATTINA I TRAGHETTI DOVREBBERO RIPARTIRE

# Sciopero dei marittimi, bloccate due navi italiane in Corsica



**PARALISI** La Moby Zazà è una delle due navi italiane bloccate a Bastia. In tutto sono stati fermati quattro traghetti (Ansa)

GENOVA

**UNO SCIOPERO** di lavoratori portuali corsi ha paralizzato il porto di Bastia per l'intera giornata. La protesta ha impedito al traghetto Moby Zazà di lasciare l'isola. La nave sarebbe dovuta arrivare nel porto di Genova alle 18.30. Per Stazioni Marittime, la società che gestisce il traffico a Genova, l'arrivo e la conseguente ripartenza erano in programma, sulla stessa rotta per le 21. A bordo ci sarebbero circa 400 persone, tra le quali molti vacanzieri italiani.

«I marittimi sembravano dei pirati. Ci gridavano: 'Siamo in Corsica, qui si comanda noi. Da qui non scende nessuno e non parte nessuno'. Per fortuna Moby ci assiste». Lo afferma Davide Marcucci, di Sanremo, che si trova con la fidanzata e i familiari sul traghetto bloccato in porto a Bastia dalla protesta dei portuali di Corsica linea e La Meridionale ieri mattina. «Dovevamo partire alle 11, sembrava tutto tranquillo,

poi all'improvviso i manifestanti hanno bloccato il porto». Quattro i traghetti fermi.

**ALLA FINE** tutto si è risolto per il meglio. O quasi. «La riunione in porto è terminata in modo positivo: è stata assicurata la ripresa del servizio per le quattro navi bloccate a Bastia». I traghetti, secondo quanto annunciato da Moby, ripartiranno stamattina. La notizia è stata immediatamente comunicata ai passeggeri a bordo dei traghetti Moby Zaza e Moby Vincent, rimasti in porto per la protesta dei marittimi corsi. Oltre alle imbarcazioni della compagnia italiana, a Bastia sono bloccati anche altri due traghetti: il Pascal Lota di Corsica Ferries e il Pascal Paoli di Corsica Linea.

Per assicurare assistenza ai passeggeri nel corso della giornata di ieri, la compagnia marittima italiana ha tenuto un contatto diretto con l'Unità di Crisi della Farnesina e con il Consolato italiano in Corsica.